

SCENARIO ITALIA

N. 25 - Anno II - Settimana 70
25 giugno 2021

SCENARIO ITALIA

Numero 25, Anno II - Settimana 70

25 giugno 2021

“LA PANDEMIA NON È ANCORA FINITA”: DRAGHI CHIAMA ALLA CAUTELA IN USCITA DAL CONSIGLIO EUROPEO



“Continuiamo con i tamponi, sequenziamo immediatamente i contagi”, invita il Presidente del Consiglio. Si ritorna a parlare di immigrazione dopo tre anni

Nel frattempo, nella giornata di oggi, il Ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato l'ordinanza che segna il passaggio di tutta Italia in zona bianca. A partire da lunedì, ha comunicato il Ministro tramite un post su Twitter, anche la Valle d'Aosta, ultima regione rimasta in zona gialla, godrà di un rilassamento delle misure restrittive simile a quello presente su tutto il resto della penisola. Nonostante il grande risultato, ha sottolineato il Ministro, sarà necessario mantenere un livello di prudenza elevato, soprattutto in virtù della diffusione di nuove varianti.

Durante la giornata conclusiva del Consiglio Europeo, Mario Draghi ha tenuto una conferenza stampa sui prossimi passi dell'Unione. Da rivedere, secondo il Presidente del Consiglio, gli attuali accordi sull'immigrazione, i quali dovrebbero responsabilizzare gli altri paesi del blocco per quanto riguarda le attività di prima accoglienza. Al centro della conferenza anche il rapporto con la Russia, un attore importante con cui servono “*cooperazione e franchezza*”. Infine, un appunto sull'unione bancaria, da attuarsi solamente in termini accettabili per l'Italia.

Questa settimana il Ddl Zan torna a dividere l'opinione pubblica, catturando l'interesse dei media internazionali. Il dibattito cresce dopo la nota che la Santa Sede ha inviato al governo italiano per richiedere una modifica del testo con l'obiettivo di salvaguardare la libertà di espressione dei fedeli. Sempre in tema di tutela dei diritti fondamentali, a Hong Kong chiude Apple Daily e l'opinione pubblica si spacca tra chi difende la testata contro la censura cinese e Pechino che dice di voler proteggere i residenti dal caos sociale. Anche la rete discute della questione LGBTQI+ in relazione agli Europei.

FOCUS: LA COMMISSIONE UE HA APPROVATO IL PNRR



I lavori della settimana

Aprè la settimana istituzionale l'incontro di martedì a Cinecittà tra la Presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen e il Presidente del Consiglio Mario Draghi, in occasione del quale è stata annunciata l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte della Commissione europea. Mercoledì è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge recante misure di rafforzamento del Ministero della Transizione Ecologica mentre il Consiglio dei Ministri, riunitosi nella mattinata di giovedì, tra i provvedimenti all'ordine del giorno, ha approvato il disegno di legge delega nel quale sono contenute le misure di adeguamento alle normative comunitarie. Giovedì sono inoltre scaduti i termini di presentazione di emendamenti al c.d. Decreto Semplificazioni e Governance, per il quale risultano poco meno di 3000 emendamenti presentati e per cui si prevede l'arrivo in Aula alla Camera per il mese prossimo, il 19 luglio.

Commissione UE approva PNRR. In occasione della visita a Roma, la Presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Leyen, ha comunicato in conferenza stampa l'avvenuta approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte della Commissione Europea. Nello specifico, sugli 11 criteri su cui è stato valutato il PNRR, 10 hanno ottenuto la valutazione massima "A" (la Commissione per valutare i diversi piani di ripresa europei, ha espresso un giudizio in lettere: A, B o C), mentre per il solo criterio "Costi" è stato assegnato un rating "B", meno positivo, a causa delle informazioni incomplete relative alle indicazioni di spesa per i singoli interventi previsti; su quest'ultimo criterio tutti gli otto piani europei finora approvati hanno ottenuto valutazione equivalente. Entro quattro settimane dal via libera della Commissione UE al PNRR si attende l'approvazione anche del Consiglio Europeo, a cui seguirà l'erogazione delle prime tranches di finanziamenti riservati all'Italia.

DI Semplificazioni e Governance PNRR. Alla scadenza del termine di presentazione degli emendamenti, fissato alle ore 12.00 del 24 giugno, le proposte di modifica presentate nelle

Commissioni Affari Costituzionali e Ambiente della Camera dei Deputati risultano essere 2929, di cui: 542 presentate da Forza Italia, 461 dal Movimento 5 Stelle, 383 dal Partito Democratico, 341 dalla Lega, 292 da Fratelli d'Italia, 203 da Italia Viva, 179 da Coraggio Italia, 106 da Liberi e Uguali e i restanti dal gruppo Misto. Il testo del decreto dovrebbe arrivare in aula il 19 luglio, prevedendo non più di 500 emendamenti segnalati, al fine di accelerare l'iter di votazione.

Decreto Ministero Transizione Ecologica. Il decreto, approvato in Consiglio dei Ministri il 17 giugno e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 giugno, è stato assegnato in prima lettura di sede referente alla Commissione Ambiente del Senato, dove verrà preso in esame a partire dal 30 giugno. L'iter parlamentare per il provvedimento prevede la conversione in legge entro il prossimo 22 agosto.

Legge di delegazione europea (2021). Nel corso del Consiglio dei Ministri, svoltosi nella mattinata del 24 giugno 2021, è stato approvato il disegno di legge per delegare al Governo il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea. I principali provvedimenti da recepire nel nostro ordinamento risultano essere:

- **La direttiva (UE) 2019/2121**, recante modifiche relative alle trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere e che mira ad introdurre una disciplina organica e completa delle operazioni societarie aventi rilevanza transfrontaliera;
- **La direttiva (UE) 2019/2161**, recante modifiche per l'applicazione e modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori;
- **La direttiva (UE) 2020/1504 e la delega di adeguamento al regolamento (UE) 2020/1503** in materia di mercati degli strumenti finanziari e relativo ai fornitori di servizi di crowdfunding;
- **Il regolamento (UE) 2017/1939**, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (EPPO);
- **Il regolamento (UE) 2018/848**, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici che abroga e sostituisce il regolamento CE 834/2007;
- **Il regolamento (UE) 2018/1727** che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale;
- **Il regolamento (UE) 2018/1805**, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca;
- **Il regolamento (UE) 2019/4**, relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 e che abroga la direttiva 90/167/CEE;
- **Il regolamento (UE) 2019/6** relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;
- **Il regolamento (UE) 2019/1009** recante norme relative al mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE;
- **Il riassetto e riforma delle disposizioni vigenti** riguardo l'esercizio della professione e delle attività di trasportatore su strada di merci e persone e alle relative violazioni e sanzioni afferenti.

SCENARIO POLITICO



Le primarie del centrosinistra e le tensioni tra Grillo e Conte nel M5S

Crisi al vertice del Movimento 5 Stelle. In settimana Beppe Grillo, è intervenuto sul tema del nuovo statuto del partito commentando il testo proposto dal leader in pectore, Giuseppe Conte, ritenuto in alcune parti lontano dallo spirito del M5S. Il fondatore si è mostrato fortemente critico nei confronti dell'operato dell'ex Presidente del Consiglio nel processo di riforma del partito, rivendicando il suo peso all'interno del Movimento. Le polemiche sono emerse durante l'incontro che Grillo ha avuto con i parlamentari M5S lo scorso mercoledì, durante il quale è parsa evidente la crisi tra le due "teste" del partito, che nelle ultime ore sembra essere sfociata in una vera e propria rottura. Conte infatti sembrerebbe essere vicino all'addio al M5S. Il passo indietro potrebbe giungere già nei prossimi giorni, se non addirittura nelle prossime ore.

Primarie PD a Roma e Bologna. La scorsa domenica, nelle città di Roma e Bologna, si sono tenute le Primarie del Partito Democratico per la scelta dei rispettivi candidati sindaci. L'affluenza, che dopo le primarie di Torino era divenuta il timore principale dei Dem, ha soddisfatto il Segretario Letta, che ha parlato di un "*successo di popolo*". Nella capitale, la sfida tra i 7 contendenti è stata vinta senza troppe sorprese dall'ex Ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, con il 60,4% dei voti. A Bologna invece il risultato è stato meno netto: Matteo Lepore ha superato Isabella Conti per 59,5% a 40,5%. Ora la strategia del neo-candidato del centrosinistra è quella di allentare le tensioni intercorse con la concorrente nelle scorse settimane e cercare di allargare i confini della coalizione a sostegno della sua candidatura senza escludere nessuno da un possibile approdo in Giunta, nemmeno il Movimento 5 stelle.

Tensioni Ue/Ungheria sui diritti civili. Si alza l'attenzione dell'Unione Europea sulla questione dei diritti civili in Ungheria. Sono infatti 17 gli Stati Membri che, nel corso della settimana, hanno sottoscritto la dichiarazione congiunta nella quale si esprime "forte preoccupazione" il relazione alla tutela dei diritti civili in Ungheria. La denuncia inviata a Budapest, è arrivata in risposta

all'approvazione, lo scorso 15 giugno, di una legge che rappresenta un ulteriore tassello della politica discriminatoria del governo di Orban.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Per quasi un italiano su due il numero di donne in politica dovrebbe aumentare ma senza quote per legge. Secondo il sondaggio di [Demos](#) del 21 giugno 2021 la parità di genere in politica è un obiettivo condiviso e da rafforzare ulteriormente secondo una larghissima maggioranza degli italiani, anche se le opinioni sulle modalità per ottenerla sono varie. Quasi la metà degli intervistati (47%) ritiene che il numero delle donne in politica debba aumentare ma senza ricorrere a nuovi provvedimenti mentre uno su tre (il 32%) crede che debba essere accresciuto anche fissando ulteriori quote per legge. Solo per il 13% degli intervistati il numero attuale di donne con responsabilità politica va bene com'è adesso e per il 4% dovrebbe addirittura diminuire. Il 4% non sa o non risponde.

Per 3 italiani su 4, gli Europei e le Olimpiadi sono l'occasione per il ritorno alla normalità post-Covid. Secondo il sondaggio di [SWG Radar](#) del 20 giugno, il 76% degli italiani ritiene che entrambe le competizioni saranno un'occasione per superare questo periodo di epidemia e per tornare alla normalità mentre ben il 39% (45% tra le donne) ritiene che non si sarebbero dovute svolgere perché la pandemia non è ancora finita. Sia gli Europei sia le Olimpiadi saranno seguiti in famiglia da metà italiani (48% i primi, 49% le seconde), con o da amici dal 14% degli intervistati e all'aperto dal 9%. Circa un intervistato su cinque (18% per gli Europei e 22% per le Olimpiadi) afferma invece che guarderà gli eventi da soli.

Comunali di Roma: Michetti favorito, seguito da Raggi e Gualtieri. Fratelli d'Italia primo partito. Secondo il sondaggio dell'[Istituto Noto](#) del 22 giugno, al momento il candidato sindaco più votato dai cittadini romani sarebbe il candidato del centrodestra Enrico Michetti (35%), seguito dalla sindaca uscente Virginia Raggi (26%) e dal candidato del centrosinistra Roberto Gualtieri (23%). Carlo Calenda al momento verrebbe scelto come sindaco dal 14% degli elettori. Per il rinnovo del Consiglio comunale la lista più votata sarebbe quella di Fratelli d'Italia (21%), seguita dal Partito Democratico (18,5%) e dal Movimento 5 Stelle (14%). La lista Raggi sarebbe votata dall'11% degli elettori, la Lega dall'8% e Forza Italia dal 4%.

Rapporti Italia-Cina, per più di un italiano su due dovrebbero essere meno stretti. Secondo il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 18 giugno, il 56% degli italiani ritiene che i rapporti tra Italia e Cina dovrebbero essere meno stretti, il 27% che dovrebbero rimanere stretti come lo sono adesso, il 12% pensa che dovrebbero essere più stretti e il 5% non sa. Tra i partner stranieri con cui gli intervistati ritengono che l'Italia debba avere rapporti più stretti ci sono: gli altri paesi UE (42%), gli Usa (25%) e la Russia (24%). Infine la metà (51%) degli italiani sarebbe contraria all'ingresso dell'Ucraina nella Nato (il 36% perché creerebbe troppe tensioni con la Russia e il 15% perché è contrario in ogni caso alla Nato) mentre sarebbe d'accordo il 38% (il 12% per proteggerla dalla Russia mentre il 26% perché lo ritiene un Paese occidentale a prescindere dalla questione russa). L'11% non sa.

SUI MEDIA



Ddl Zan, il Vaticano chiede la modifica del testo. La stampa estera segue la vicenda con interesse. La Santa Sede ha inviato al governo italiano una richiesta formale di rimodulazione della proposta di legge contro l'omotransfobia, approvata dalla Camera e ora in commissione al Senato, in quanto violerebbe il Concordato tra Stato e Chiesa. A depositare la richiesta all'Ambasciata italiana è stato il Monsignor Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati della Santa Sede. Come riportato anche dal [New York Times](#), questo intervento diplomatico ha suscitato non poche polemiche e le reazioni non si sono fatte attendere. Dal mondo politico, dello spettacolo, accademico e non solo, la richiesta del Vaticano è stata percepita come un'ingerenza negli affari politici del Paese. "È un atto senza precedenti" - ha dichiarato Alberto Melloni, storico delle religioni - "Questo non è un sermone, è un atto diplomatico, politico". D'altro canto, come diffuso da Reuters, la Chiesa ritiene necessaria una revisione del testo per tutelare la libertà di espressione dei fedeli e non incentivare le teorie sul genere.

Apple Daily, quotidiano pro-democrazia di Hong Kong, ha chiuso i battenti mercoledì. L'ultima edizione è andata a ruba. Come riportato da [CNBC](#), la chiusura di Apple Daily arriva dopo l'irruzione della polizia la scorsa settimana che ha portato all'arresto di alcuni dipendenti. L'intervento delle forze dell'ordine, già avvenuto in passato, si iscrive nell'attuazione della legge sulla sicurezza nazionale, voluta da Pechino ed entrata in vigore lo scorso anno, con l'intento di scongiurare una secessione, attraverso il controllo di atti ritenuti sovversivi e della possibile interferenza straniera. Secondo il canale televisivo e la maggior parte dei media internazionali, siamo di fronte a una violazione della libertà di stampa. D'altro canto, [China Daily](#) riporta la posizione di Pechino, espressa dal Segretario alla Sicurezza dell'ex colonia britannica: "la situazione attuale è il risultato di un utilizzo del lavoro giornalistico come ombrello protettivo o copertura per commettere crimini che mettono in pericolo la sicurezza nazionale". Secondo il governo cinese, infatti, la chiusura di Apple Daily rappresenta un vantaggio per i residenti rispettosi della legge di Hong Kong che hanno sofferto molto per il caos sociale alimentato dalla testata.

Dopo il confronto con la Russia, Biden valuta un vertice ad hoc con Xi Jinping. La Casa Bianca lavora a un'interlocuzione del Presidente con il suo omologo cinese, probabilmente già nei prossimi mesi, a ridosso del G20 a Roma o con un incontro riservato, organizzato appositamente. Con Pechino, infatti, Biden procede sulla scia del confronto con Putin: occasione che ha facilitato il dialogo su temi spinosi ed è anche servita a mandare un messaggio più esteso, sulla strategia americana in termini di politica estera. Come riporta la [CNN](#), il Presidente degli Stati Uniti sembra aver preso la strada del pragmatismo e della diplomazia, dimostrando di voler instaurare rapporti di cooperazione, volti al dialogo. Tuttavia, rispetto al Cremlino, la Cina rappresenta un fronte spinoso per gli Stati Uniti e, secondo i funzionari dell'amministrazione Biden, non sarà facile trovare un punto di incontro, soprattutto dopo i messaggi forti emersi dal G7 in Cornovaglia.

Aumentano i milionari: la pandemia da Covid-19 accentua le disuguaglianze economiche. Secondo recenti stime riportate dalla [BBC](#), la ricchezza globale è aumentata del 7,4%, nonostante la crisi economica generata dall'emergenza sanitaria. Stando al report, questa crescita è dovuta all'incremento dei prezzi delle case, al rimbalzo dei mercati azionari e all'aumento del tasso medio di risparmio. Il numero dei milionari nel mondo si allarga, arrivando a quota 56,1 milioni. Per la prima volta, ci troviamo nella situazione in cui più dell'1% della popolazione mondiale adulta è milionaria. Tuttavia, lo studio sottolinea una grande disparità economica: le fasce medie sono state particolarmente colpite dalla crisi legata alla pandemia. Il blocco dei licenziamenti e tutte le misure di emergenza, adottate nei Paesi sviluppati, hanno attutito la perdita di reddito o di occupazione, al contrario di altri che, non prevedendo sussidi, sono stati particolarmente colpiti dal Covid-19.

SULLA RETE



Questa settimana ha suscitato grande attenzione in rete l'invasione di campo realizzata durante la partita degli Europei Germania-Ungheria da parte di un tifoso con indosso una bandiera arcobaleno, in aperto contrasto con quanto sta accadendo in Ungheria sul tema LGBTQI+.

Come riportato dal [Corriere della Sera](#), l'invasore di campo è stato fermato dagli steward e bloccato a terra, prima di essere portato via tra gli applausi. Il gesto però non è passato inosservato né allo stadio, dove molti tifosi tedeschi hanno iniziato a sventolare bandiere arcobaleno distribuite dagli attivisti prima della partita, né sui social, dove gli utenti hanno commentato il gesto dell'attivista LGBT per tutta la giornata di giovedì.

Sul tema era già intervenuto Dieter Reiter, sindaco di Monaco di Baviera, il quale aveva proposto di colorare con la bandiera arcobaleno l'Allianz Stadium, in vista della partita tra Germania e Ungheria: un gesto evidentemente diretto a lanciare un segnale di sfida nei confronti del governo di Orban, accusato di aver promosso una legge omofoba. La Uefa, tuttavia, si era rifiutata di aderire alla proposta del primo cittadino, provocando lo sdegno della Cancelliera Angela Merkel e della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

#GERHUN

RISULTATI NEL TEMPO

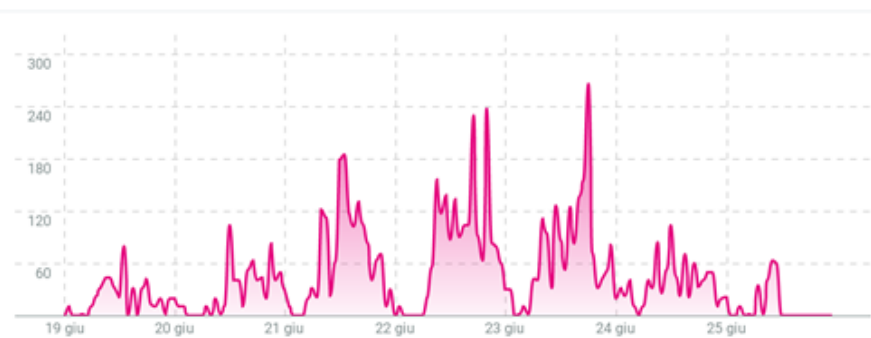


Tra i trending topic della settimana non poteva mancare [#NextGenerationEU](#), dopo l'annuncio ufficiale del "via libera" dato dalla Commissione europea al PNRR presentato dall'Italia. "La giornata di oggi è solo l'inizio", ha commentato il Presidente del Consiglio Mario Draghi. "L'importante è che questi fondi siano spesi tutti e siano spesi bene, in maniera efficace e con onestà". Anche la Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha ribadito che il PNRR italiano "soddisfa i criteri" europei, è un "piano ambizioso e lungimirante" e "una volta approvato dal Consiglio", consentirà all'Italia di ricevere le prime tranche dei fondi.

La notizia è stata commentata anche online, infatti il tweet della Presidente Europea ha ottenuto oltre 22mila visualizzazioni per un totale di oltre 1.600 interazioni.

#NextGenerationEU

RISULTATI NEL TEMPO



Torna protagonista delle conversazioni in rete questa settimana il [#DDLZan](#), oggetto del confronto tra il Vaticano e le forze politiche. Lo scorso 17 giugno il monsignor Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati del Vaticano, ha consegnato all'ambasciata italiana presso la Santa Sede una "nota verbale", in cui si esprimevano le preoccupazioni della Santa Sede in merito alla riduzione delle libertà garantite alla Chiesa Cattolica dal Concordato tra Italia e Santa Sede. In particolare, si faceva riferimento ai commi 1 (sulla "libertà di organizzazione, di pubblico esercizio di culto, di esercizio del ministero e del ministero episcopale") e 2 (sulla libertà di riunione e di manifestazione del pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione per i cattolici e le loro associazioni e organizzazioni).

Alle preoccupazioni del Vaticano [ha risposto il premier Draghi](#), ricordando la laicità dello Stato, rimandando la decisione al Parlamento quale organo deputato a discutere e decidere in merito e assicurando che "l'ordinamento contiene tutte le garanzie necessarie per rispettare gli impegni internazionali, tra cui il Concordato, come i controlli preventivi nelle commissioni parlamentari e i controlli successivi nella Corte costituzionale". Nella giornata di oggi, 25 giugno, [è intervenuto anche il Segretario della Santa Sede, Cardinale Pietro Parolin](#), per chiarire che il Vaticano "concorda pienamente con il premier Draghi sulla laicità dello Stato e sulla sovranità del Parlamento" e che non ha intenzione di bloccare il disegno di legge ma di risolvere dei "problemi interpretativi" su un testo giudicato "troppo vago" rispetto al concetto di discriminazione.

#DDLZan

RISULTATI NEL TEMPO



Social news dal mondo

Come le diverse categorie di aziende si avvicinano al mondo degli influencer. Negli ultimi anni gli influencer hanno incrementato sempre di più la loro presenza online e le aziende, di conseguenza, hanno cambiato il loro atteggiamento nei confronti delle azioni di marketing. L'[analisi](#) condotta da Buzzoole evidenzia come esistano tre tipologie di aziende con caratteristiche e obiettivi differenti rispetto all'uso di questa tecnica. Si parla, infatti, di una categoria "Young", ovvero l'insieme di aziende che si stanno avvicinando all'influencer marketing (46%), di quella "Mature", cioè le aziende che hanno già realizzato esperienze di influencer marketing, e infine le aziende definite "Sophisticated", quelle che usano questa tecnica in maniera strategica. L'indagine si concentra anche sul ruolo specifico che le aziende attribuiscono all'uso dell'influencer marketing. Se in passato l'obiettivo era principalmente quello di aumentare l'awareness del brand, ovvero incrementare conoscibilità e notorietà, quello che emerge oggi è un approccio più articolato e strategico, che punta anche sugli obiettivi di "appeal", "ask" e "act" nei confronti dei potenziali clienti.

Blockchain per rendere più "democratico" il mondo dei social: nasce Project Liberty. È nata negli Stati Uniti *Project Liberty*, iniziativa promossa e finanziata con 100 milioni di dollari da Frank McCourt, imprenditore immobiliare ed ex proprietario della squadra di baseball dei Los Angeles Dodgers. Lo scopo del progetto, come riportato in un recente articolo, è quello di utilizzare la blockchain allo scopo di costruire una nuova infrastruttura di rete chiamata "*Decentralised social networking protocol*", ovvero un database delle relazioni social accessibile a tutti, che consentirà agli utenti di spostare la "storia" delle loro connessioni sui social tra una piattaforma e l'altra anziché restare legati a poche app dominanti.

"Viviamo sotto sorveglianza continua – ha dichiarato McCourt - e quello che sta accadendo con questo accumulo massiccio di potere e ricchezza nelle mani di pochi è estremamente destabilizzante". L'idea parte, infatti, proprio dalla volontà di contrastare Facebook, che, possedendo i dati delle connessioni social tra i suoi utenti, gode di un enorme vantaggio sui

competitor. Se, invece, le piattaforme potessero accedere a un “*social graph*” comune come Project Liberty, dovrebbero competere e offrire servizi migliori: così facendo, le probabilità che una singola azienda diventi dominante si ridurrebbero enormemente.

Green pass sui social: parla il garante della privacy. Il green pass, la certificazione europea che attesta l'avvenuta vaccinazione, la guarigione o la negatività a un test per il Covid-19, inizia a diffondersi sempre di più anche in Italia via via che la campagna vaccinale prosegue. In queste settimane, però, si è assistito anche ad una tendenza particolare: molti cittadini, infatti, hanno pubblicato sui propri profili social il QR code che identifica il green pass personale, mettendo a rischio la propria privacy. Sul tema è [interventato](#) pochi giorni fa proprio il Garante della Privacy, spiegando, [con un breve video su Twitter](#), che il codice è la chiave d'accesso a numerosi dati personali, come quelli anagrafici o quelli sullo stato di salute. Anche se queste informazioni non sono direttamente leggibili dal QR code, potrebbero essere facilmente decifrate da chi conosce gli strumenti necessari a farlo ed essere riutilizzati a proprio favore.